

da per tutto, e con facilità, perchè essendo conosciuta di gran possanza presso il Marito, ognun si procacciava la grazia di lei.

Anno di CRISTO XI. Indizione XIV.

di CESARE AUGUSTO Imperadore 55.

Consoli { MANIO EMILIO LEPIDO,
TITO STATILIO TAURO.

AD alcuni non par certo il Prenome di *Manio* nel primo di questi Consoli. *Numio* è da essi creduto più tosto. *Marco* fu appellato da altri. Un' Iscrizione legittima potrebbe decidere questa poco importante quistione. Ad Emilio Lepido fu sostituito nelle Calende di Luglio *Lucio Cassio Longino*. Sotto questi Consoli narra Dione, che *Tiberio* e *Germanico* con autorità Proconsolare fecero un' irruzione nella Germania, misero a sacco un tratto di quel paese; ma niuna battaglia diedero, perchè niuno si opponeva; nè sottomiserò alcun di que' Popoli, perchè ammaestrati dalle disgrazie di Varo, non volevano esporri a pericolosi cimenti. Suetonio, benchè poco d'accordo con Dione, anch' egli attesta (a), che *Tiberio* (avvezzo per altro a far di sua testa le risoluzioni) nulla intraprese in questa spedizione senza il parere de' suoi primarj Ufiziali. Aggiugne, aver' egli osservata una rigorosa disciplina nell' esercito; e che sebben' egli non amava di azzardar la fortuna ne' combattimenti, pure non avea difficoltà a combattere, se nella precedente notte all' improvviso si fosse smorzata da sè stessa la sua lucerna, benchè vi fosse dell' olio; perchè dicea d'aver egli e i suoi Maggiori trovato sempre questo un segno di buona fortuna: tanto si lasciavano gli antichi Pagani travolgere il capo da tali inezie. Ma riportata vittoria un dì, poco mancò che un dì que' Barbari non l'uccidesse, ficcome egli confessò dipoi ne' tormenti d'aver meditato. Dovette ancora succedere in quest' Anno ciò, che narra Velleio Patercolo (b), cioè che essendo insorto un fiero tumulto e dissensione della Plebe in Vienna del Delfinato, Città allora floridissima, accorse colà *Tiberio*; e senza adoperar le scuri, quietò quella pericolosa commozione. Sappiamo in oltre da Dione, che dopo l' incursione fatta nella Germania, *Tiberio* e *Germanico* si ritirarono al Reno, e quivi stettero fino all' Autunno: nel qual tempo fecero Giuochi pubblici in onore del Natale d' Augusto, e similmente un combattimento di

(a) Suetonius
in Tiber.
cap. 18.

(b) Velleius
lib. 2.